



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone con disabilità e giovani in situazione di vulnerabilità MAROCCO e TUNISIA – 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011875EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OVCI	MAROCCO	RABAT	139911	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OVCI - Via don Luigi Monza, 1 – Ponte Lambro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

MAROCCO

Il Marocco è diviso in 12 Regioni. Nel corso dei progetti precedenti OVCI ha consolidato la sua presenza in 6 Regioni (Rabat-Salé-Kenitra, Fès-Meknès, Casablanca-Settat, Oriental, Souss Massa e Tanger-Tetouan-Al Hoceima), creando un rapporto di collaborazione e fiducia con le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio. Secondo i dati ufficiali dell'ultimo Censimento Nazionale sulle Persone con Disabilità (ENH) divulgato nel 2015, il numero di persone con disabilità in Marocco è 2.264.672 e il tasso di prevalenza della disabilità è del 6,8%, tra le persone di età inferiore ai 15 anni è 1,8%. Le cure generali offerte dal sistema sanitario non sono accessibili per il 60,8% delle persone con disabilità. Spesso è la distanza delle strutture sanitarie che ostacola l'accesso alle cure, mentre il 62,9% delle famiglie ha dichiarato l'insufficienza dei servizi a livello locale.

Bisogni/Aspetti da innovare

PRIMO BISOGNO comune a tutte le sedi

Le condizioni sociali ed economiche dei contesti territoriali di realizzazione del presente progetto non sono di per sé favorevoli alla ricerca del lavoro e all'inserimento lavorativo della popolazione in età da lavoro. La prospettiva di raggiungere un'autonomia economica diventa ancora più difficile per giovani e donne con disabilità.

Si ritiene necessario agire sulla necessità di creare nuove opportunità di lavoro per queste persone in modo tale che possano pienamente realizzarsi nella propria vita.

Per la sede di Rabat (OVCI-139911) – MAROCCO

Lo stato marocchino sostiene le associazioni che si occupano di inserimento lavorativo e istruzione. I dati dell'ultimo Censimento Nazionale sulle persone con disabilità (ENH) divulgato nel 2015, presenta un quadro poco rassicurante sia sul piano lavorativo che scolastico.

Risulta che il tasso reale di occupazione delle donne con disabilità è pari all'8,9%, mentre il tasso medio di occupazione delle persone con disabilità, inclusi entrambi i sessi, è del 13,6%. Questo dato è spesso legato alla bassa scolarizzazione, alla mancanza di professionalità spendibili nel mercato del lavoro e alla difficoltà di trovare percorsi di sostegno all'autonomia. E' importante lavorare sulla scolarizzazione di tutte le fasce di età partendo dalla scuola primaria fino a quella superiore. OVCI sta implementando un progetto professionalizzante in 4 Regioni del Marocco rivolto a giovani donne con disabilità che ha registrato un tasso di abbandono pari allo 0%. Sul versante riabilitativo si ritiene necessario lavorare anche sul piano riabilitativo per garantire le condizioni migliori alle persone con disabilità e la valorizzazione delle loro capacità funzionali grazie al Servizio Multidisciplinare SARIF

PARTNER ESTERO:

- CASA LAHNINA
- ASSOCIAZIONE HANDIFILM

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **garantire alla popolazione con disabilità in Tunisia e Marocco il pieno accesso a beni e servizi ed il completo riconoscimento come soggetti di cittadinanza attiva da parte della popolazione e delle istituzioni.**

Obiettivo Specifico:

- favorire l'inserimento lavorativo di donne e giovani con disabilità
- Sensibilizzare la società marocchina sul tema disabilità partendo dai giovani, che sono più aperti a nuove culture e alla lettura della disabilità come opportunità e risorsa

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Supportare 50 famiglie dove sono presenti bambini/e o giovani con disabilità</p> <p>Attività 1.1 Organizzazione quotidiana attività SAFIR di accoglienza, orientamento, riabilitative, educative rivolte a bambini/e e giovani con disabilità nella provincia di Rabat-Salè-Kenitra</p> <p>Attività 1.2 Riunioni mensili organizzative e di pianificazione del servizio</p> <p>Attività 1.3 Accoglienza e prima valutazione bisogni delle famiglie che accedono al servizio per la prima volta</p> <p>Attività 1.4 Organizzazione percorsi riabilitativi, educativi e ludici, rivolti a bambine/i e giovani finalizzati al sostegno e all'inclusione</p> <p>Attività 1.5 Organizzazione di almeno 2 momenti informativi sull'importanza del coinvolgimento della comunità di appartenenza per l'inclusione delle persone con disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none">- Affiancamento nella gestione quotidiana del SAFIR (nelle diverse fasi e attività offerte dal servizio, compresa la produzione e compilazione delle cartelle utenti)- Partecipazione alle riunioni mensili organizzative- Supporto nella fase di accesso delle nuove famiglie che afferiscono al servizio (accoglienza, affiancamento nella valutazione dei bisogni e compilazione documentazione correlata)- Affiancamento al personale locale nei percorsi avviati dal servizio a seconda delle competenze e predisposizioni (riabilitativi, educativi)- Affiancamento per l'organizzazione di momenti ludici rivolti agli utenti- Supporto nell'organizzazione di almeno 2 momenti informativi rivolti alla popolazione locale su disabilità e inclusione (ideazione, programmazione, pubblicizzazione, partecipazione eventi)- predisposizione documentazione burocratica correlata alle attività realizzate

AZIONE 2: Favorire l'inclusione scolastica e formativa

Attività 2.1 Individuazione 100 bambine/i con disabilità da inserire nella scuola ordinaria

Attività 2.2 Definizione piani educativi individualizzati-PEI dei bambini per l'inserimento nella scuola ordinaria

Attività 2.3 Accompagnamento per la messa in atto dei PEI

Attività 2.4 Monitoraggio mensile delle bambine/i inseriti nelle scuole ordinarie

Attività 2.5 Promozione attività di inclusione sociale dei bambini con disabilità attraverso attività ludico-sportive

Attività 2.6 Realizzazione moduli formativi rivolti al personale scolastico sull'educazione inclusiva

Attività 2.7 Individuazione 200 giovani con disabilità da inserire in percorsi professionalizzanti

Attività 2.8 Definizione piani educativi individualizzati e professionalizzanti per le 200 giovani in ambito pasticceria-panetteria

Attività 2.9 Accompagnamento per la messa in atto dei piani educativi individualizzati e professionalizzanti

Attività 2.10 Attivazione tirocini formativi rivolti alle 200 giovani con disabilità

Attività 2.11 Monitoraggio mensile tirocini formativi

Attività 2.12 Realizzazione di almeno 3 momenti informativi e di sensibilizzazione sull'importanza del lavoro per l'autonomia delle giovani con disabilità rivolte al territorio

- Affiancamento nella fase di individuazione delle bambine e bambini con disabilità da inserire nella scuola ordinaria
- Affiancamento nella stesura dei PEI (con i professionisti, compilazione cartelle e documentazione correlata)
- Supporto nella messa in atto dei PEI per favorire l'inclusione scolastica
- Affiancamento nella fase di monitoraggio mensile
- Supporto nella realizzazione di attività ludico sportive per promuovere la loro inclusione sociale nella scuola e al di fuori della stessa
- Affiancamento nella realizzazione di moduli formativi su educazione inclusiva rivolti al personale scolastico (preparazione materiale, affiancamento professionista nella realizzazione dei moduli formativi)
- Affiancamento nell'individuazione delle giovani con disabilità da inserire in percorsi professionalizzanti
- Supporto nella definizione dei piani educativi individualizzati e professionalizzanti
- Affiancamento nella realizzazione dei tirocini
- Supporto nella fase di monitoraggio mensile
- Affiancamento nella realizzazione di momenti informativi e di sensibilizzazione sull'importanza del lavoro per l'autonomia delle giovani con disabilità (preparazione materiale, pubblicizzazione, partecipazione agli eventi)
- Contribuire alla predisposizione di documentazione e pratiche burocratiche per la realizzazione delle attività

AZIONE 3 Organizzazione Handifilm Festival partendo dalla scuola e dai giovani

Attività 3.1 Progettazione e gestione di almeno 5 laboratori presso scuole del territorio su come si scrive una sceneggiatura coinvolgendo 100 studenti

Attività 3.2 Progettazione e gestione di almeno 5 seminari presso scuole del territorio sul diritto all'inclusione delle persone con disabilità, coinvolgendo 100 studenti

Attività 3.3 Progettazione e gestione di almeno 5 laboratori presso scuole del territorio per la realizzazione di cortometraggi in cui sia centrale il tema della disabilità da presentare al Festival Handifilm, coinvolgendo 100 studenti

Attività 3.4 Supervisione e valutazione delle attività realizzate nelle scuole coinvolte

Attività 3.5 Organizzazione del Festival Handifilm (progettazione, pubblicizzazione, organizzazione e gestione evento)

Attività 3.6 Realizzazione di un documentario del backstage dell'evento Festival Handifilm

Attività 3.7 Realizzazione di eventi sul territorio locale per sensibilizzare giovani marocchini sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale

- Supporto nella realizzazione di almeno 5 laboratori presso scuole del territorio su come si scrive una sceneggiatura (dalla ideazione, alla preparazione materiale, contatti con le scuole, organizzazione sessioni e partecipazione alle stesse)
- Supporto nella realizzazione di almeno 5 laboratori presso scuole del territorio su disabilità e diritto all'inclusione (dalla ideazione, alla preparazione materiale, contatti con le scuole, organizzazione sessioni e partecipazione alle stesse)
- Supporto nella realizzazione di almeno 5 laboratori presso scuole del territorio su come si realizza un cortometraggio (dalla ideazione, alla preparazione materiale, contatti con le scuole, organizzazione sessioni e partecipazione alle stesse)
- Affiancamento per la fase valutativa degli interventi nelle scuole
- Affiancamento per la realizzazione del Festival Handifilm (progettazione, pubblicizzazione, organizzazione e gestione evento)

delle persone con disabilità attraverso la comunicazione cinematografica, coinvolgendo 200 giovani

- Supporto nella realizzazione di un documentario del backstage del Festival Handifilm
- Affiancamento nella realizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla disabilità e inclusione sociale attraverso la comunicazione cinematografica (preparazione materiale, pubblicizzazione, partecipazione agli eventi)
- Contribuire alla predisposizione di documentazione e pratiche burocratiche per la realizzazione delle attività

Azioni – Attività del progetto

Attività degli Operatori Volontari

AZIONE: Rafforzamento delle capacità e della stima di sé di minori in situazione di vulnerabilità.

Attività 1: Promuovere la partecipazione attiva per una società più inclusiva ed equa

Attività 2: Raccolta dati per monitoraggio degli indicatori ex ante e di risultato

Attività 3: Valutazione dell'impatto delle attività nei beneficiari target

- Supporto nelle attività di promozione
- Collaborare alla raccolta dati
- Affiancamento nell'elaborazione della valutazione dell'impatto delle attività nei beneficiari target

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'acquisto dei beni alimentari avviene ad opera di un collaboratore dell'Organismo a scadenze fisse. Gli operatori volontari saranno autonomi nella preparazione dei pasti. Se per motivi progettuali l'operatore volontario non può rientrare per la preparazione e consumazione del vitto, sarà premura dell'OLP individuare e indicare all'operatore volontario dove recarsi per la consumazione dello stesso.

L'alloggio è garantito da una struttura situata nelle vicinanze dell'ufficio di OVCI dove è presente una zona comune (cucina e soggiorno) e una parte destinata alle camere. È possibile che venga richiesto agli operatori volontari di condividere la stanza

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- rientrare in Italia al termine del servizio;
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Rabat (OVCI-139911) – MAROCCO

- disponibilità a spostarsi nelle 6 Regioni di realizzazione del progetto
- disponibilità a spostarsi coi mezzi pubblici per la realizzazione delle attività progettuali o a usare una macchina intestata all'Organismo qualora i posti non siano raggiungibili dai mezzi pubblici
- concordare con il Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- mantenere un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana
- predisporre articoli, testimonianze e foto/video su richiesta dell'Organismo per la diffusione sui propri canali

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Rabat (OVCI-139911) – MAROCCO

- il disagio di condividere con altri volontari l'alloggio che l'Organismo mette a disposizione

- il disagio di doversi spostare periodicamente, anche su lunghi percorsi per realizzare le attività del progetto
- il disagio di dover pernottare occasionalmente fuori sede per lo svolgimento delle attività progettuali
- il disagio di doversi adeguare alle norme comportamentali presenti nel paese (es: abbigliamento)
- il disagio nella gestione della comunicazione con i beneficiari del progetto e alcuni professionisti con cui si entra in contatto perché parlano esclusivamente in lingua araba
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a bevande e alimenti
- la mancanza di un sistema di raccolta rifiuti e fognario adeguato

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località) <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Marocco o Tunisia e della sede di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali;
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
Modulo 5 – Principi di sviluppo inclusivo su base comunitaria - SIBC <ul style="list-style-type: none">- Introduzione alla SIBC- Approfondimento di un caso
Modulo 6 - Comunicazione <ul style="list-style-type: none">- Strategie e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sociale- Principi e metodologie per approccio interculturale all'educazione/formazione- Principi e metodologie per la comunicazione sociale
Modulo 7a – Disabilità: aspetti sanitari, sociali, culturali <ul style="list-style-type: none">- Promozione del benessere della persona con disabilità- Inclusione sociale: di cosa si tratta e come si promuove- Riflessione sui dati epidemiologici nell'ottica di uno sviluppo del territorio in cui si opera- Prevenzione della disabilità- Obiettivi e strumenti per realizzare campagne di sensibilizzazione
Modulo 8a- legislazione e disabilità nel territorio di intervento <ul style="list-style-type: none">- Approfondimento del quadro legislativo di riferimento in loco- La percezione della disabilità nel territorio di intervento
Modulo 9a – lavorare con la disabilità con popolazioni a basso reddito <ul style="list-style-type: none">- Il significato dell'intervento educativo e riabilitativo nel territorio di implementazione del progetto- Approfondimento metodologie e strumenti per coinvolgere le famiglie e le comunità locali sul tema della disabilità- Metodologie e strumenti per organizzare momenti di sensibilizzazione sociale sui diritti delle persone con disabilità

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione persone con disabilità in AFRICA – 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

nell'ambito: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030” traguardo 10.2** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione delle persone con disabilità dalla vita sociale e culturale dei propri paesi

A questo si aggiungono gli obiettivi 3 e 4 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.

